

COMUNISTI EUROPEI

La Federazione Europa dei Comunisti Italiani è una presenza concreta e organizzata che garantisce il suo impegno a favore delle comunità italiane all'estero

Roberto Galtieri
Bruxelles. Anzi, Europa. Un articolo si inizia con il nome della città dove avviene il fatto, ovvero dove si scrive. A Bruxelles c'è la sede della Federazione Europa, "Via Rasella", dei Comunisti Italiani. Ma i Comunisti Italiani sono in tutta Europa. In alcune città organizzati, in altre ancora no, in altre si devono ancora organizzare. 13 sono i Paesi europei nei quali le comuniste ed i comunisti italiani, piano piano, senza schiamazzi e con determinazione, si organizzano ed organizzano i connazionali emigrati oltralpe per difendere diritti di cittadini che lo Stato italiano non è in grado, anzi, non vuole rispettare. Non è questo il solito lamento. I comunisti infatti non si lamentano: lottano. Per la libertà, perché tutte e tutti possano vivere senza stenti, senza dover pensare a come arrivare alla fine del mese per mangiare, pagare l'affitto, come farsi dare la giusta pensione dalla mai troppo stramaledetta INPS, come essere rispettati come cittadini.

Quanto scritto sopra sembra essere un testo elaborato tanto tempo fa. Un testo vecchio, un vecchissimo testo, scritto quando partivamo in treno con le valigie di cartone.

Oggi ci sono gli aerei low cost (i lunghi treni internazionali sono stati aboliti). C'è internet e telefonare con le carte telefoniche prepagate costa poco.

È tuttavia cambiata molto la nostra condizione di vita? Nelle Fiandre del Belgio, in alcune cittadine, ancora non ti affittano casa perché sei italiano e le case popolari te le danno (per chi ha i requisiti) solo se hai fatto almeno 6 mesi di scolarizzazione fiamminga. Un nostro compagno, dopo 35 anni di

lavoro come autista di bus statali, si è visto rifiutare la casa popolare cui aveva diritto perché non aveva fatto sei mesi di scuola fiamminga. Dopo 35 anni di lavoro per lo stato belga!!!

In Germania i casi di discriminazione statale e culturale continuano. I comunisti italiani locali rispondono andando anche in tribunale a rivendicare diritti di eguaglianza.

In Francia un ex ministro (dei Verdi) di un governo di sinistra si lascia scappare un commento sulla nostra presenza di lavoro nel Paese: "ah, les italiens !".



(la presenza dei Comunisti Italiani in Europa)

Ma tenacemente, in Grenoble, una nostra compagna è stata eletta nel consiglio municipale su una lista unitaria della sinistra ed oggi è assessore alla cultura. In Belgio e in Repubblica Ceca i nostri compagni hanno fondato le locali sezioni dell'ANPI. In Svizzera sono i giovani della FGCI che tirano la carretta della costruzione del Partito. Tutto ciò non descrive chi siamo e cosa stiamo facendo. Se ne vuoi sapere di più compra ogni mese questo giornale e vai sul sito www.pdci-europa.org.



Aurora: organo della Federazione "Via Rasella" del PdCI.
Direttore Massimo Congiu. Direttore responsabile Roberto Galtieri.
Comitato di redazione: Vito Buongiorno, Luca di Mauro, Libera Nologe
Massimo Recchioni, , Simone Rossi, Massimo Tuena
Tel. +36-20+973-9758 - aurora@pdci-europa.org

